

# LE SUPERSTIZIONI

Lavoro della 2BM  
IIS "Il Tagliamento"  
Spilimbergo (PN)

# Cosa sono?

Le superstizioni sono credenze o pratiche basate su concetti irrazionali o magici, spesso riguardanti l'influenza sulle nostre vite di eventi, anche casuali, che vengono attribuiti a forze soprannaturali .

Sono credenze popolari che influiscono sulle persone e sulla loro condotta di vita, a volte in modo disastroso.

# Perché esiste la superstizione?

La superstizione è un sistema umano di difesa che attribuisce a certe azioni o a gesti scaramantici la possibilità di salvaguardarsi dalla sfortuna: pensare di allontanare le sciagure o propiziarsi la sorte attraverso comportamenti, oggetti, parole può ingenerare un senso di sicurezza di fronte a eventi che non si comprendono fino in fondo o non si possono controllare.

# Come nascono?

Le superstizioni possono nascere da alcuni spiacevoli eventi accaduti in un passato anche molto remoto, e che vengono attribuiti a cause soprannaturali.

Spesso il collegamento tra l'evento negativo e la credenza superstiziosa riguarda oggetti rotti o perduti, solitamente religiosi o dal costo elevato, come icone sacre, specchi, sale.

# Le superstizioni in Italia.

Le superstizioni in Italia sono numerose, con varianti locali dovute al loro essere legate alla cultura popolare, ma alcune sono diffuse in tutta la

Penisola: portano sfortuna il sale rovesciato a tavola, il gatto nero che attraversa la strada, passare sotto una scala...

Particolari superstizioni sono legate ai giorni della settimana, come il martedì e il venerdì, e ai numeri, soprattutto il 13 e il 17.

Porta sfortuna non guardarsi negli occhi durante un brindisi: tale credenza deriva dal Medioevo, periodo in cui si preferiva vigilare sulla bevanda per accertarsi che non venisse avvelenata - un gesto non certo propiziatorio in un'occasione tra amici.

È tuttora un simbolo di morte appoggiare il cappello sul letto: in passato, era un gesto del medico o del prete in visita a un moribondo.



# Le superstizioni in Italia.



## Friuli Venezia Giulia

Longevità dei bambini: attraverso la pesatura o l'epoca della dentizione nei neonati si prevede la lunghezza della vita.

Regalare coltelli o forbici: si crede che regalare questi oggetti possa spezzare - "tagliare" - il rapporto tra chi fa e chi riceve il dono.

Versare il vino: si crede che se il vino viene versato con la mano sinistra anziché con la destra, possa portare sfortuna o provocare tensioni durante il pasto.

Una tradizione ormai quasi scomparsa era quella di lasciare aperta la porta di casa alla morte di un familiare fino alla sepoltura, per evitare altri morti in quell'anno.

# Le superstizioni in Italia.



## Sicilia

Malocchio: uno sguardo carico di energia negativa. Per allontanarlo ci si rivolge a donne di famiglie che da generazioni si tramandano rituali e scongiuri per liberarsi dal malocchio.

Se un bambino nasce il venerdì, è fortunato e non può subire il malocchio. Questa credenza deriva dal fatto che a Palermo il venerdì si recita il Rosario per le anime dei defunti, mentre a Trapani si conservano le uova di gallina raccolte il Venerdì Santo.

Il prezzemolo non va piantato in casa perché porta guai; se si hanno figlie femmine non si dovrebbe tenere in casa neanche la pomelia, la cui fioritura impedirebbe alle ragazze di sposarsi.

# Le superstizioni nel mondo: Romania.

Pruriti: se ti prude la mano sinistra dovrai sborsare dei soldi, mentre se ti prude la mano destra ne riceverai. Se ti prude il naso vuol dire che tra poco litigherai con qualcuno mentre se hai un prurito all'orecchio qualcuno parla di te.

Matrimonio: la pioggia al matrimonio porta soldi.

Fischio: fischiare dentro casa porta ad una perdita di denaro.

Numero 7: numero sfortunato per eccellenza.

Un bouquet dovrebbe sempre contenere un numero dispari di fiori: infatti, un numero pari di fiori si usa in caso di morte o per un funerale.



# Le superstizioni nel mondo: Cina.

Indossare il rosso: durante occasioni speciali come il Capodanno, si indossano vestiti di colore rosso, che simboleggia la fortuna.

Allontanare gli spiriti malvagi: i cinesi suonano il gong per spaventare gli spiriti. Inoltre, lasciano finestre o porte socchiuse per permettere agli spiriti di circolare senza rimanere intrappolati.

Tetrafobia: paura del numero quattro “4”, dato che la parola per “quattro” (sì) ha un suono simile alla parola per “morte” (sǐ).

Chiamare le persone di notte: si crede che chiamare qualcuno per nome di notte attiri anche gli spiriti.

# Le superstizioni nel mondo: Albania, Burkina Faso, Repubblica Ceca.

In Albania si crede che entrare in casa col piede sinistro porti sfortuna, così come non mangiare tutto ciò che si ha nel piatto.

In Burkina Faso, chi mastica il cibo con entrambi i lati della bocca non dovrebbe visitare gli ammalati per non farli aggravare.

Molte credenze nella Repubblica Ceca sono legate alla cena natalizia, che non deve mai prevedere un numero dispari di commensali: un posto aggiuntivo può essere apparecchiato per riportarsi in pari o, più nobilmente, per offrire la cena a un ospite improvvisato o un bisognoso.

# Le superstizioni nel tempo: Medioevo.

Molte superstizioni derivano da quest'epoca, ma alcune non si sono conservate nel tempo.

Le donne di scienza erano considerate streghe per la loro intelligenza, si riteneva opportuno spargere sale nei luoghi eretici per santificarli, si bruciavano rami d'ulivo all'arrivo di un temporale.

Curiosa è la storia del noce: considerato fin dall'antichità un albero legato a divinità femminili e a streghe e poi, nell'alto Medioevo, ai riti pagani e al diavolo, a causa della forma del suo frutto, è tuttora oggetto di credenze negative, probabilmente dovute al fatto che contiene la juglandina, una sostanza tossica per le altre piante e repellente per molti animali.



# Perché non bisogna essere superstiziosi?

Perché un'esagerata credenza nella superstizione può accompagnare sentimenti di bassa autostima e scarsa autoefficacia, se troppo spesso si attribuiscono a fattori esterni, e non a proprie capacità e abilità, i propri successi.

Inoltre, il pensiero irrazionale ci espone a errori di valutazione, inganni, incapacità di progettare il futuro.

GRAZIE  
per l'attenzione